

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991

Premessa

In occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione della proposta di Bilancio consuntivo per l'anno 1991, il Collegio sindacale della Cassa Marittima Meridionale ha preso in esame le risultanze contabili dell'ultimo Quinquennio (1987-1991), anche in considerazione del fatto che l'attuale Consiglio di amministrazione è giunto al termine del suo mandato, circostanza questa che suggerisce una valutazione complessiva della politica di gestione seguita dall'Ente nel corso degli anni.

Le risultanze del Consuntivo 1991

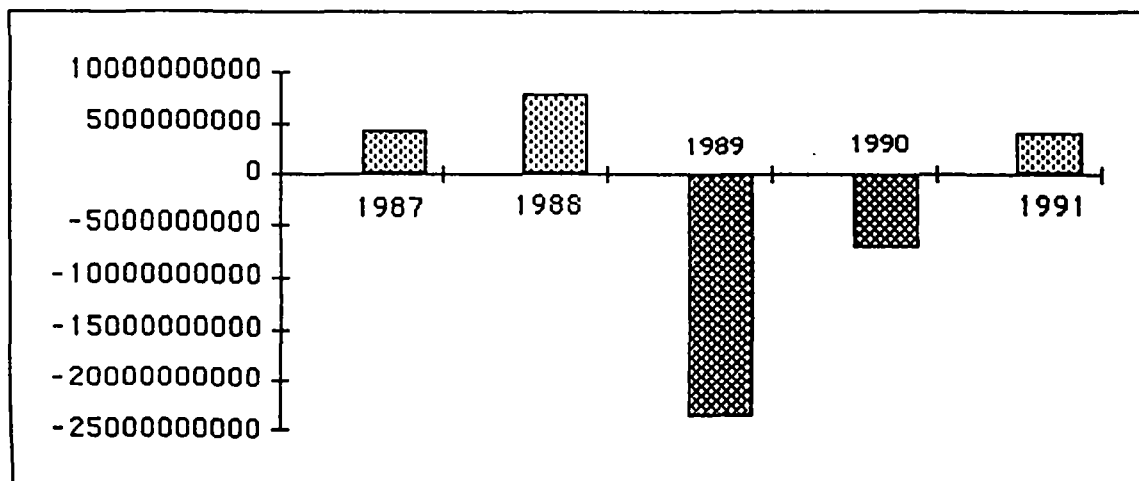
Già in occasione della presentazione del Bilancio di previsione '92, il Collegio sindacale ha posto in evidenza il fatto che il Bilancio della Cassa Marittima Meridionale presenta come fatto strutturale:

- un avanzo delle partite correnti (saldo fra entrate ed uscite correnti) ed
- un disavanzo delle partite in conto capitale (saldo fra entrate ed uscite in c/capitale).

1) L'avanzo finanziario

Nel corso del 1991, il saldo finanziario pari a: L. 4.098.717.257 è tornato in attivo dopo che nell'ultimo biennio 89-90 si erano registrati disavanzi finanziari anche considerevoli (7,3 miliardi di lire nel 1990 e ben 23,7 miliardi di lire nell'89)

Andamento dell'avanzo finanziario nel quinquennio 87-91

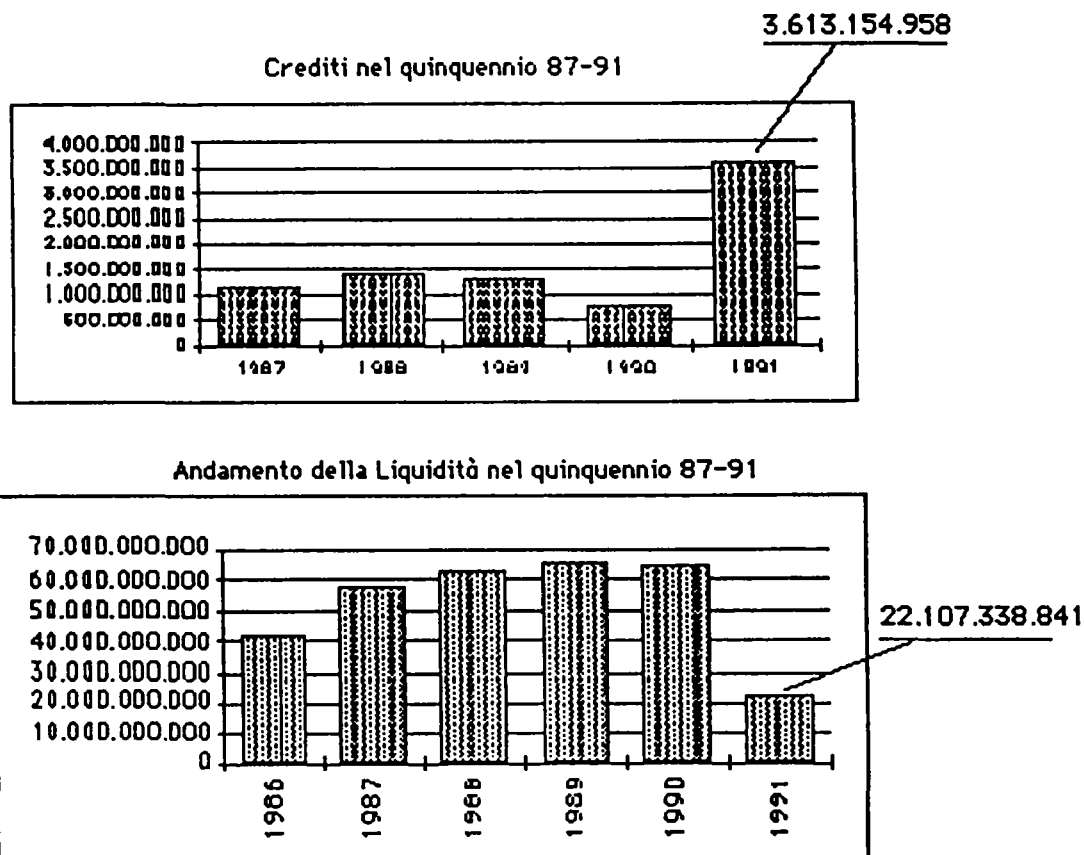


Sull'andamento dell'avanzo finanziario influiscono in maniera determinante le spese in conto capitale, ed in taluni casi, come negli anni 89-90, il cumulo delle spese per investimenti mobiliari ed immobiliari che può determinare situazioni di forti appesantimenti sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Si rende necessario, perciò, prestare attenzione all'andamento dell'avanzo finanziario non tanto perché al disavanzo delle partite in conto capitale si attribuisca un significato negativo, (le spese in c/capitale, infatti, trovano riscontro nel corrispondente incremento dello stato patrimoniale dell'Ente) quanto perché gli squilibri fra gli avanzi delle partite correnti ed i disavanzi delle partite in conto capitale possono determinare stati di sofferenza nella liquidità finanziaria dell'Ente.

Nel corso del 1991 questo stato di sofferenza si è ulteriormente acuito per effetto delle disposizioni di legge (art. 15 del D.L. 13/5/91 n. 151) sui provvedimenti urgenti per la finanza pubblica che hanno imposto agli Enti gestori di Previdenza ed assistenza sociale, investimenti obbligatori, in conto corrente fruttifero vincolato per 5 anni, pari al 15% dei contributi riscossi nell'anno finanziario 1990.

Gli effetti di tale disposizione hanno concorso, unitamente ad altri fattori, a determinare una crescita straordinaria dei crediti da riscuotere ed un conseguente abbassamento dei livelli di liquidità raggiunti.



Se si considera che ogni anno le disponibilità liquide eccedenti quelle occorrenti per la ordinaria gestione di cassa, nonché le somme residue relative ad investimenti immobiliari, vengono investite in titoli a reddito fisso concorrendo così in misura rilevante per circa 9 miliardi di lire (pari al 17,50%) alla formazione del totale delle entrate correnti (51.053 mil.) si comprenderà l'importanza e la delicatezza della situazione in cui versa il Bilancio della Cassa.

La crisi di liquidità che interessa la Cassa deve essere quindi oggetto di attenta riflessione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, perché su di essa vengono ad incidere:

1) da un lato, il già citato provvedimento di legge (art. 15 della cit. Legge 151/91) che congela una quota dei contributi per un periodo di 5 anni a partire dal 1991, e

2) dall'altro una tendenza di fondo alla progressiva riduzione dell'attivo finanziario che ridimensiona la capacità della Cassa di assolvere agli impegni di spesa senza ricorrere ad un aumento delle aliquote contributive.

2) L'andamento delle entrate

Per quanto concerne i flussi finanziari relativi alle entrate si osserva una incidenza percentualmente crescente delle **entrate contributive** ed una percentualmente calante dei **redditi e proventi patrimoniali** sul totale delle entrate.

Nel consuntivo 1991 tali valori hanno raggiunto rispettivamente:

— entrate contributive	il 56,38%	contro il	54,74% del 1989
— redditi e proventi patrimoniali	il 22,22%	contro il	25,38% del 1989

Le spiegazioni dell'andamento a forbice delle due componenti va ricercata nella politica degli impegni finanziari che l'ente segue per operazioni mobiliari ed immobiliari, essendo prevalente la quota di interessi su titoli e depositi bancari sul totale complessivo dei redditi e proventi patrimoniali.

In termini percentuali, la voce relativa agli affitti degli immobili della Cassa incide per circa il 20% mentre il restante 60% è rappresentato dagli interessi su capitali a vario titolo depositati in Banca, ed il rimanente 20% è rappresentato dai rimborsi INPS per il costo relativo ai servizi delegati.

La gestione dei valori mobiliari assume quindi una importanza rilevante nel quadro delle disponibilità finanziarie della Cassa ed essa resta fortemente condizionata dalla gestione delle risorse destinate ai piani di investimenti immobiliari e di ogni altra risorsa eccedente l'ordinaria gestione di cassa.

Per le decisioni assunte, la Cassa ha proceduto, nel corso dell'anno 1991, ad impegnare fondi per gli investimenti immobiliari dello stabile di Roma, di S. Gennaro Vesuviano e per il terreno del Villaggio turistico di Cassano Jonio per complessivi 30,277 miliardi di lire a fronte di uno stanziamento di 33,330 mld. permutando così buona parte delle disponibilità finanziarie investite in titoli mobiliari in beni immobili.

3) L'andamento delle partite correnti

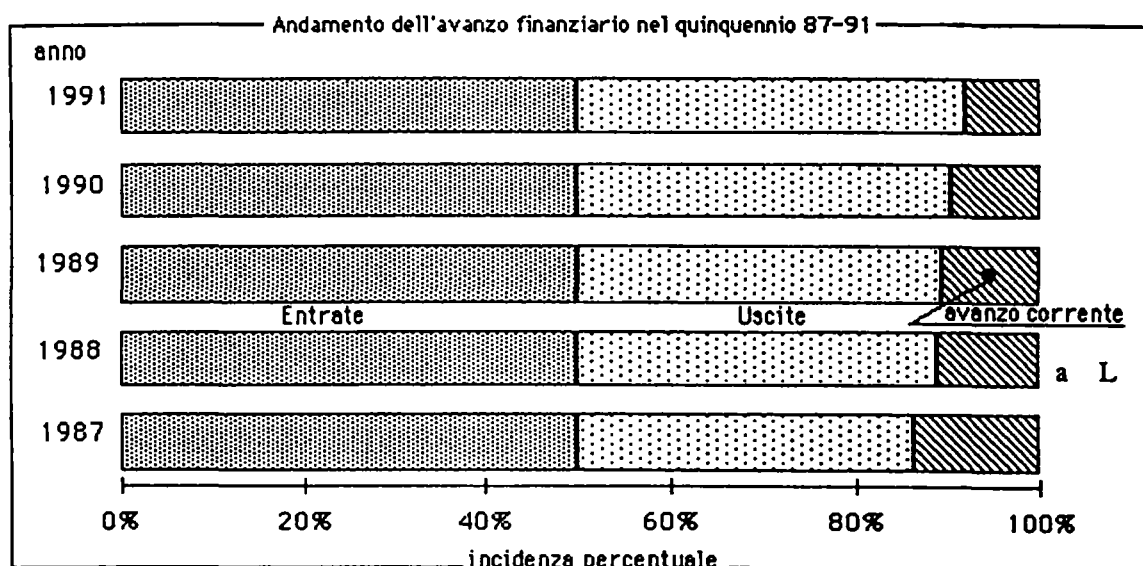
Per una valutazione più approfondita della politica di Bilancio dell'Ente appare utile esaminare l'andamento delle **partite correnti** dal cui saldo (attivo) scaturiscono le risorse per la copertura degli oneri che l'Ente deve sopportare (copertura di parte delle spese in c/capitale, ammortamenti ed accantonamenti).

Nel bilancio consuntivo del 1991, a fronte di

entrate correnti pari a	L.	51.053.631.626	si sono registrate
uscite per	L.	42.601.349.719	con un
saldo attivo pari a	L.	8.452.281.907	

Nel corso del '91, il saldo attivo delle partite correnti della CMM ha fatto registrare un netto calo rispetto alla media degli anni precedenti.

Rispetto al saldo attivo più consistente, fatto registrare nel 1987 (oltre 10 miliardi di lire) con la precedente amministrazione, questa partita di Bilancio si è stabilizzata intorno ad una quota media leggermente inferiore ai 9,5 miliardi di lire, per ridursi a meno di 8,5 miliardi nel corso del '91. Se si considera poi che tale risultato, per essere correttamente valutato, deve essere rapportato al volume crescente delle entrate registrate annualmente dall'Ente si potrà notare una netta tendenza alla riduzione progressiva del saldo nel corso di questi ultimi anni.



La cassa è passata, nel corso di questi anni, da un avanzo corrente che rappresentava il 28% del totale delle entrate, nel 1987 ad un avanzo del 16,5% nel 1991, approssimandosi ad una quota che sfiora il 50% in meno del valore iniziale.

Alle base di tutto c'è la tendenza delle spese correnti a crescere più rapidamente di quanto non crescano le entrate.

Nel corso degli ultimi quattro anni:

— le entrate sono cresciute mediamente di circa 3,5 miliardi l'anno (passando da 36.739.780.553 nel 1987 a 51.053.631.626 nel 1991) mentre

— le spese sono aumentate mediamente di circa 4 miliardi l'anno (passando da 26.448.375.952 nel 1987 a 42.601.349.719).

4) Il controllo della spesa

Appare superfluo a questo punto sottolineare l'urgenza di riportare sotto controllo i flussi di spesa che stanno progressivamente erodendo i margini attivi del Bilancio della Cassa.

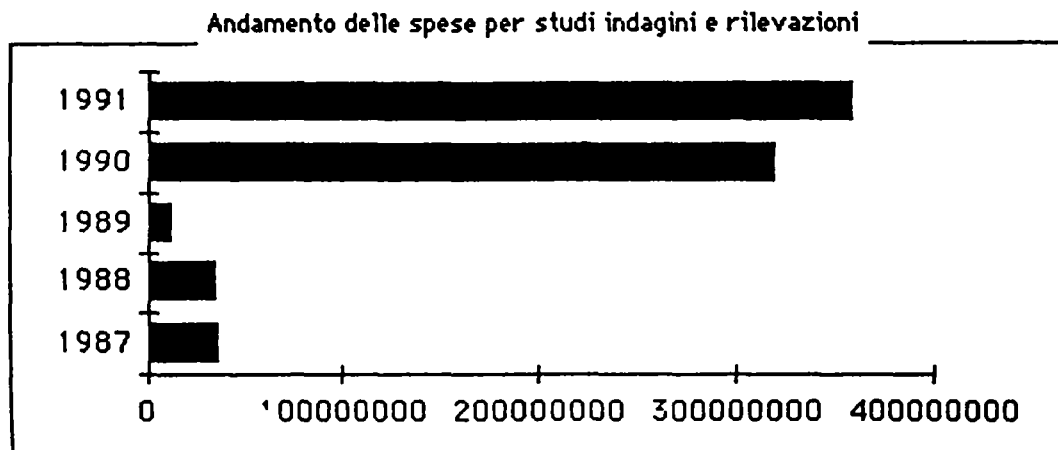
Dalla lettura dei dati emerge con grande chiarezza che, se in valore assoluto è la spesa per prestazioni istituzionali quella che determina l'andamento complessivo della spesa corrente, le spese che hanno un ritmo di accrescimento annuo superiore alla media sono rispettivamente:

— le spese per oneri tributari che crescono ad un ritmo medio del 27,90%

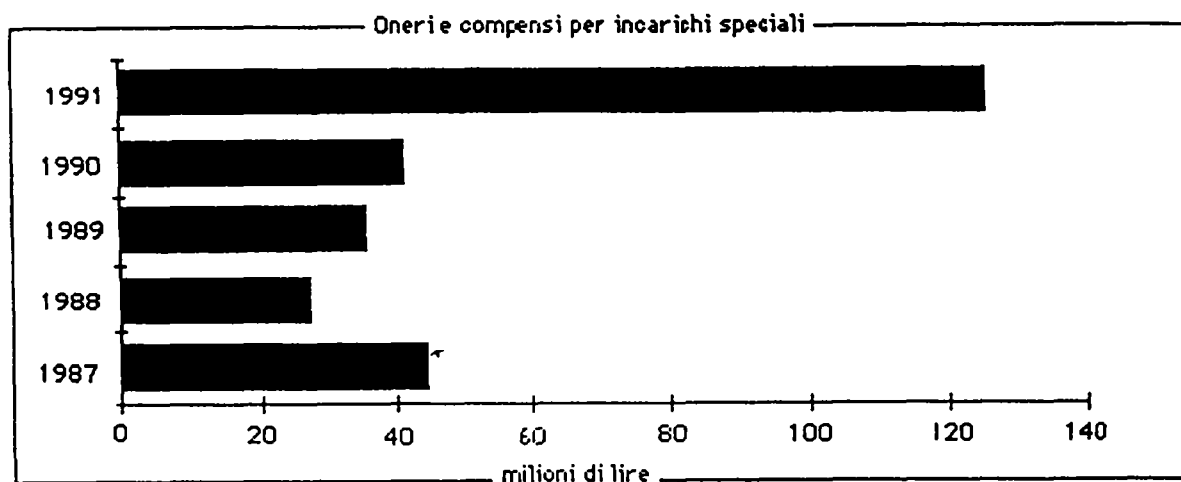
— le **spese per beni e servizi** che crescono ad un ritmo medio annuo del **20,29%**, contro una **media annua** di accrescimento della spesa che è del **12,71%**.

Se si presenta estremamente difficile il contenimento delle uscite legate alle prestazioni istituzionali, così come quelle connesse agli oneri tributari, non si può dire lo stesso per le spese sostenute per la fornitura di beni e servizi.

Su queste ultime, il Collegio Sindacale è già intervenuto, in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione per il 1992, per richiamare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla necessità di contenere le spese soprattutto le spese di informatizzazione che non sempre si giustificano per i livelli di produttività conseguiti dall'Ente, nonché le spese per studi, indagini e rilevazioni che da un lato appesantiscono il Bilancio per il peso crescente assunto dagli onorari e compensi dei professionisti di volta in volta incaricati e dall'altra deresponsabilizzano il personale dell'Ente privato delle sue funzioni istituzionali.



Nel corso di un quinquennio infatti sono lievitare in maniera abnorme, unitamente alle spese per l'informatizzazione, e per studi ed indagini, anche le spese per il funzionamento delle commissioni nonché onorari e compensi per incarichi speciali e spese di rappresentanza, come è possibile rilevare dalla tabella allegata che riporta la classificazione delle spese secondo il tasso di accrescimento percentuale medio.



5) I risultati dell'esercizio 1991

Come in precedenza indicato, l'avanzo del conto economico di L. 8.980,4 mil. detratta la quota necessaria alla copertura del disavanzo delle spese in conto capitale porta ad un **avanzo finanziario** di L. 4.098,7 mil.

Per contro, l'**avanzo di amministrazione** al 31/12/91 risultante dalla disponibilità di Cassa e del saldo fra residui attivi e residui passivi ammonta a L. 20.786,1 mil.

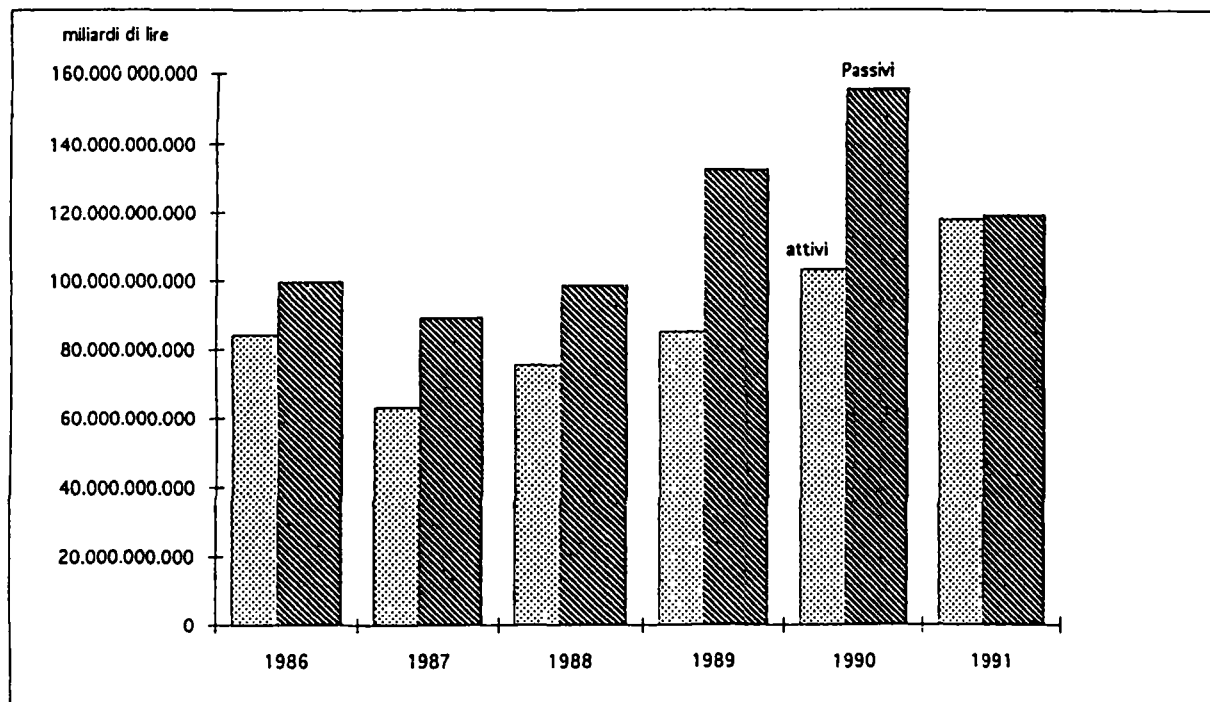
Ma anche sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione, il Collegio Sindacale ritiene necessario un approfondimento soprattutto per esaminare le poste attive e passive dei residui che concorrono alla sua formazione.

Infatti, al di là del ridimensionamento quantitativo dei residui passivi realizzato nel corso del '91, (vedi diagramma allegato) si rende necessario esaminare da vicino se la compensazione che emerge dai dati può essere considerato un elemento certo o soltanto apparente.

Nel complesso dei residui attivi figurano infatti somme per oltre un miliardo di lire (per la precisione L. 1.052.653.769) che risalgono alla competenza degli anni :1960 - 1984, vale a dire dai dieci a trent'anni addietro; e ben 2.381.540.008 degli anni che vanno dal 1985 al 1990.

Quanta parte di queste cifre è divenuta ormai inesigibile per la Cassa? ed in che misura conseguentemente deve essere ridimensionata la consistenza dei residui attivi?

Esistono cioè fondati motivi per ritenere che l'avanzo di amministrazione indicato in Bilancio sia in qualche misura sovrastimato.



ANNO	1986	1987	1988	1989	1990	1991
residui attivi	84.380.493.742	63.139.320.433	75.507.431.297	85.381.734.931	103.477.514.427	118.252.722.299
residui passivi	99.861.293.808	89.436.803.285	98.898.861.348	132.869.058.429	155.974.018.893	119.573.918.176

6) Conclusioni

Dalle considerazioni finora svolte emerge chiara la necessità di operare una svolta radicale nella conduzione dell'Ente.

L'invito non va rivolto tanto al consiglio di Amministrazione uscente che ha ormai concluso il suo mandato quanto al nuovo che a breve dovrà insediarsi.

In tale contesto, il Collegio sindacale rinnova al Consiglio uscente l'invito a non impegnare altre risorse della Cassa soprattutto se di rilevante entità finanziaria, che risulterebbero in palese contrasto con le disposizioni di legge in materia di competenze degli organi amministrativi scaduti ed operanti in regime di prorogatio (D.L. 18/9/92 n. 381).

Tale raccomandazione si rende necessaria sia sul piano formale per evitare di sollevare eccezioni di illegittimità per ogni provvedimento che non abbia i caratteri di indifferibilità e di urgenza richiesti dalla Legge (comma 2 art. 3 D.L. 381/92), sia sul piano sostanziale per evitare di consegnare al nuovo Consiglio di Amministrazione un ente con una situazione di finanziaria ancora più pesante di quella che emerge dalle risultanze contabili del Consuntivo del 1991.

Con tutte le valutazioni espresse in ordine agli indirizzi seguiti nella gestione dell'Ente, il Collegio sindacale trasmette il presente documento ai signori consiglieri per gli adempimenti di loro competenza.

Napoli 20/10/92

PAGINA BIANCA

Allegati al Bilancio Consuntivo 1991

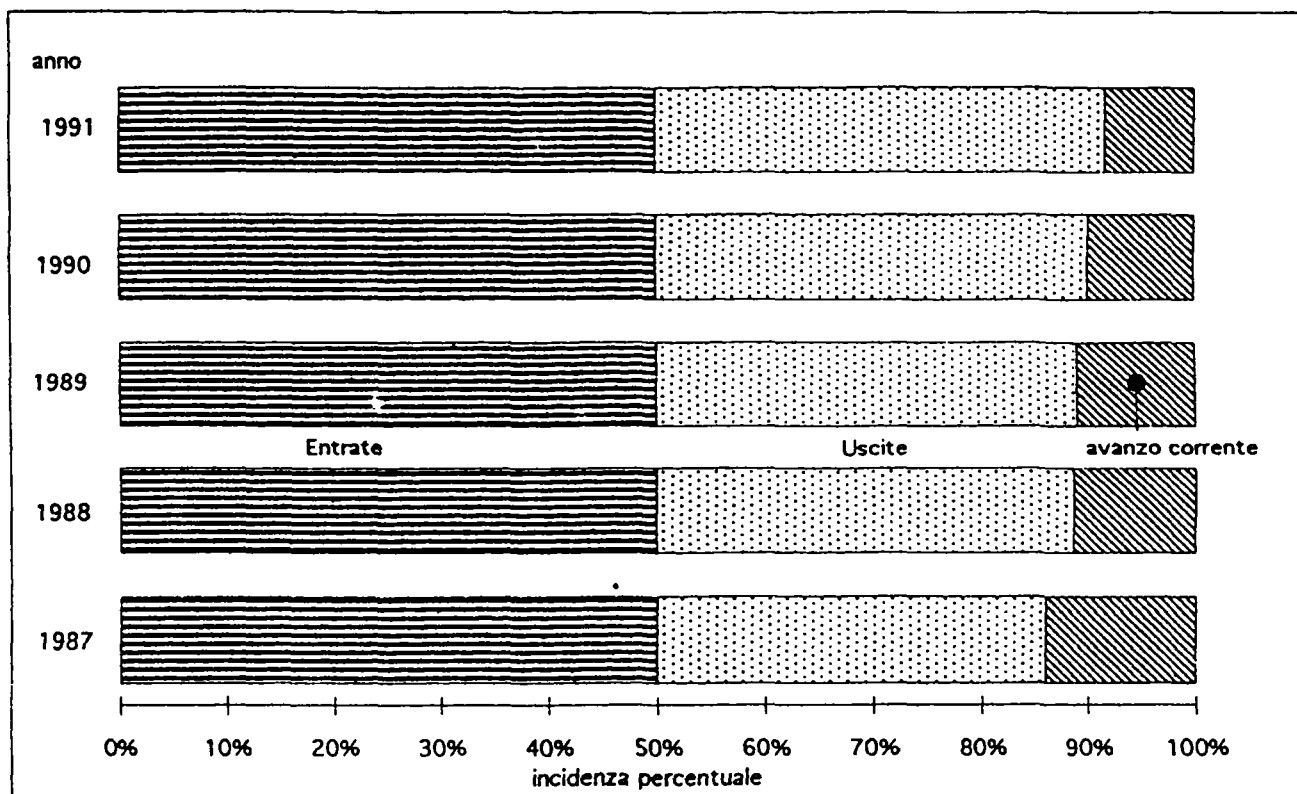
Annulli						Prestati					
Valori di interesse	1.988	1.987	1.986	1.985	1.984	1.983	1.982	1.981	1.980	1.979	1.978
Liquidi	42.561.373.510	37.037.044.018	32.006.435.402	26.154.068.200	20.945.090.574	15.732.736.841	10.520.736.841	5.309.736.841	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Reserve attive	44.506.485.793	40.130.326.413	35.587.431.207	30.581.734.811	25.497.514.417	20.332.736.841	15.173.736.841	10.013.736.841	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000
Attivo	731.001.227	1.122.210.311	1.416.562.572	1.208.777.016	751.031.914	3.613.154.053	3.613.154.053	3.613.154.053	3.613.154.053	3.613.154.053	3.613.154.053
Impieghi attivi	12.877.416.000	12.351.201.000	12.737.400.000	12.715.505.000	13.500.000.000	26.154.148.000	26.154.148.000	26.154.148.000	26.154.148.000	26.154.148.000	26.154.148.000
Impieghi passivi	15.292.468.000	14.056.081.000	14.056.081.000	13.791.131.747	10.900.001.315	69.376.000.000	69.376.000.000	69.376.000.000	69.376.000.000	69.376.000.000	69.376.000.000
Impieghi, titoli attivi	334.221.341	450.311.022	626.375.430	670.815.505	840.240.010	940.811.416	940.811.416	940.811.416	940.811.416	940.811.416	940.811.416
Totale attivo	170.594.079.471	170.117.405.167	164.406.954.001	157.977.556.400	150.214.643.100	142.032.105.274	134.032.105.274	126.032.105.274	118.032.105.274	110.032.105.274	102.032.105.274
Impieghi passivi	170.594.079.471	170.117.405.167	164.406.954.001	157.977.556.400	150.214.643.100	142.032.105.274	134.032.105.274	126.032.105.274	118.032.105.274	110.032.105.274	102.032.105.274
Totale passivo	170.594.079.471	170.117.405.167	164.406.954.001	157.977.556.400	150.214.643.100	142.032.105.274	134.032.105.274	126.032.105.274	118.032.105.274	110.032.105.274	102.032.105.274

Andamento del Conto economico											
Parte prima	Entrate					Uscite					
Covered	10.194.500.000	11.900.002.645	22.175.476.024	23.932.264.334	26.994.182.219	28.706.117.000	28.706.117.000	28.706.117.000	28.706.117.000	28.706.117.000	28.706.117.000
Trattamento	14.532.000.000	14.740.917.710	17.924.482.070	10.700.616.000	21.501.901.427	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544
Altre entrate	14.532.000.000	14.740.917.710	17.924.482.070	10.700.616.000	21.501.901.427	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544	27.207.514.544
Totale parte prima	35.727.100.000	36.710.760.355	40.099.958.094	34.732.880.334	48.496.083.646	55.913.631.544	55.913.631.544	55.913.631.544	55.913.631.544	55.913.631.544	55.913.631.544
Parte seconda											
Entrate passivo, passivo		910.321.400	200.312.000	200.312.000							
Entrate attive, attive	387.504.000	526.106.100	817.542.000	834.218.170	945.346.000						
Entrate passivo, passivo	403.036.970	1.754.104.550	5.017.411.561	3.107.573.700	16.000.000.000						
Totale parte seconda		1.696.136.570	3.017.866.120	3.232.042.870	17.005.348.000						
Totale parte seconda		1.696.136.570	3.017.866.120	3.232.042.870	17.005.348.000						
Totale generale	37.289.816.132	40.361.661.025									

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Voci di spesa	Graduatoria delle spese secondo l'incremento percentuale					Val. %
	1987	1988	1989	1990	1991	
spese per convegni		1.915.900		3.560.000	3.920.000	
spese pubblicità			43.351.878	21.257.684	11.609.045	
spese per concorsi				50.000.000	59.889.948	
vigilanza			25.808.213	127.642.503	140.656.215	
funzion. commissioni	384.960	470.640	5.264.840	273.000	29.640.000	7699,50%
trasporto e facch.	1.247.260	14.153.530	11.438.960	18.714.146	15.743.277	1262,23%
spese program. mecc.	36.273.200	797.446.929	1.215.861.080	579.894.854	352.658.761	972,23%
studi, indagini e rilev.	37.006.839	35.270.822	13.571.000	320.222.679	358.609.374	969,04%
spese di rappresentanza	3.655.930	4.925.130	13.862.846	3.772.150	14.300.316	391,15%
fitto locali	4.797.078	4.922.378	2.391.552	2.643.528	14.056.910	293,03%
onorari e compensi per l. s.	44.613.540	27.618.700	36.090.000	41.342.157	125.620.000	281,57%
manut. e ripar. mob.	13.485.450	16.421.421	17.440.347	17.167.062	28.951.567	214,69%
accert. sanit. personale dip.	2.030.262	3.275.170	3.627.555	10.056.010	4.330.592	213,30%
spese postali	488.134.010	497.253.320	549.346.770	563.994.793	1.017.603.125	208,47%
accert. sanit. maritt.	170.137.975	284.953.959	313.977.969	304.737.666	346.273.540	203,53%
manut. mezzi trasporto	18.486.325	18.333.352	28.864.102	39.854.365	37.547.242	203,11%
TOTALE ANNUO	3.199.192.579	4.405.581.477	5.538.507.415	5.300.890.351	6.471.165.211	202,27%
spese elab. mecc.	1.758.960.719	1.939.891.604	2.444.418.802	2.351.298.176	2.975.800.000	169,18%
combustibile	68.203.723	90.531.518	92.158.629	93.521.387	111.354.233	163,27%
manut. e pulizia locali	323.461.310	405.671.631	440.088.638	467.778.978	517.645.649	160,03%
lavanderia	566.915	403.000	725.000	827.000	849.500	149,85%
libri	10.383.147	9.519.268	11.692.132	11.501.081	15.438.972	148,69%
spese diverse	7.381.249	4.706.689	4.017.375	3.372.248	10.973.016	148,66%
acquisto mat. consumo	89.261.407	94.590.818	115.394.314	120.726.818	123.138.197	137,95%
luce e f.m.	65.162.025	66.346.231	64.504.118	74.220.907	87.180.049	133,79%
premi assicuraz.	21.422.175	25.244.409	28.346.010	27.006.026	27.632.983	128,99%
canoni d'acqua	30.424.700	54.185.338	51.499.215	39.853.693	35.665.900	117,23%
vestiario e divise	3.712.380	7.529.720	4.596.070	5.651.440	4.076.800	109,82%

Andamento delle partite correnti nel quinquennio 87-91



Anno	1987	1988	1989	1990	1991
entrate correnti	36.739.780.553	40.099.938.902	43.723.095.149	48.955.464.666	51.053.631.626
uscite correnti	26.448.375.952	30.989.651.651	34.141.563.110	39.328.891.475	42.601.349.719
avanzo	10.291.404.601	9.110.287.251	9.581.532.039	9.626.573.191	8.452.281.907

UFFICIO DI SEGRETARIA
ORGANI COLLEGIALI

PER COPIA CONFORME
AL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE TECNICA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 1991, nelle sue parti costituite dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico (1^a e 2^a parte) e dal prospetto dell'avanzo di amministrazione, è stato redatto in conformità delle norme contenute nel titolo I, capo VI del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Dalla differenza fra le entrate accertate in L. 232.212.048.201 e le uscite impegnate in L. 228.113.330.944 si ricava un avanzo finanziario netto di L. 4.098.717.257, risultante

dall'avanzo della parte corrente	L. 8.452.281.907
meno il disavanzo in c/capitale	L. <u>4.353.564.650</u>
	+ L. <u>4.098.717.257</u>

	Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze
Correnti	51.053.631.626	42.601.349.719	+ 8.452.281.907
In c/capitale	27.982.919.301	32.336.483.951	— 4.353.564.650
Partite di giro	153.175.497.274	153.175.497.274	—
Avanzo finanziario	232.212.048.201	228.113.330.944	+4.098.717.257

Le variazioni fra i dati di consuntivo e le previsioni definitive sono le seguenti:

CORRENTI	accertate	L. 51.053.631.626	
	prev. def.	L. 44.765.300.000	L. + 6.288.331.626
IN C/ CAPITALE	prev. def.	L. 28.034.100.000	
	accert.	L. 27.982.919.301	L. — 51.180.699
PART. DI GIRO	accert.	L. 153.175.497.274	
	prev. def.	L. 149.568.300.000	L. + 3.607.197.274
			L. + 9.844.308.201
CORRENTI	impegni	L. 42.601.349.719	
	prev. def.	L. 40.145.700.000	L. + 2.455.649.719
IN C/CAPITALE	prev. def.	L. 42.114.000.000	
	impegni def.	L. 32.336.483.951	L. — 9.777.516.049
PART. DI GIRO	impegni	L. 153.175.497.274	
	prev. def.	L. 149.568.300.000	L. + 3.607.197.274
			L. — 3.714.669.056

Nelle entrate correnti l'aumento netto di L. 6.288.331.626 riguarda le seguenti categorie:

		+	—	—
Cat. 1^	Entrate contributive			207.882.938
Cat. 7^	Entrate derivanti dalla vendita di beni ecc.	5.443.158		—
Cat. 8^	Redditi e prov. Patrim.	2.393.904.675		—
Cat. 9^	Poste correttive e compens. di spese correnti	4.096.091.628		—
Cat. 10^	Entrate non classificabili in altre voci	775.103		—
		6.496.214.564		207.882.938
		+	6.288.331.626	

Nelle spese correnti gli impegni risultano superiori alle corrispondenti previsioni definitive per nette L. 2.455.649.719 e tale cifra si ricava dalla differenza fra le eccedenze di L. 4.484.527.683 e le economie di L. 2.028.877.964.

Le eccedenze sono le seguenti:

Cat. 1^	Cap. 1-01-00-0	«Assegni alla Presidenza»	L.	4.942.291
Cat. 1^	Cap. 1-01-01-0	«Compensi ai componenti degli Organi Collegiali»	L.	16.048.330
Cat. 1^	Cap. 1-01-04-0	«Indenn. e rimb. spese Org. Collegiali	L.	10.877;103
Cat. 4^	Cap. 1-04-03-0	«Spese per il funzionamento di commissione	L.	4.640.000
Cat. 4^	Cap. 1-04-08-0	«Spese postali»	L.	349.603.126
Cat. 4^	Cap. 1-04-09-0	«Spese per studi, indagini»	L.	909.374
Cat. 5^	Cap. 1-05-00-0	«Rendite di inabilità»	L.	216.322. 646
Cat. 5^	Cap. 1-05-02-0	«Indennità infortuni»	L.	2.729.357.414
Cat. 7^	Cap. 1-07-02-0	«Spese gestioni immobili	L.	59. 448.303
Cat. 8^	Cap. 1-08-00-0	«Imposte e tasse»	L.	1.015.504.697
Cat. 10^	Cap. 1-10-03-0	«Riassicurazione e coass.	L.	76.874.400
			L.	4.484.527.683

Le uscite correnti si riferiscono alle seguenti categorie:

		Percentuali
1^ Spese per gli Organi dell'Ente	L. 321.147.724	0,75
2^ Oneri per il personale in attività di servizio	L. 7.365.152.864	17,29
4^ Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L. 6.471.165.211	15,19
5^ Spese per prestazioni istituzionali	L. 23.128.069.098	54,30
6^ Trasferimenti passivi	L. 1.136.801.360	2,67
7^ Oneri finanziari	L. 422.092.118	0,99
8^ Oneri tributari	L. 2.515.504.697	5,90
9^ Poste correttive e compensative di entrate correnti	L. 501.726.364	1,17
10^ Spese non classificabili in altre voci	L. 739.690.283	1,74
	<u>L. 42.601.349.719</u>	100%

L'onere per il personale ha subito un aumento non rilevante e si è elevato da L. 7.186.789.199 del 1990 a L. 7.365.152.864 del 1991 per l'influenza degli incrementi contributivi previsti per legge.

I dipendenti al 31/12/1991 sono 174, come risulta dalla tabella che segue:

QUALIFICHE	Sede di Napoli					Uffici Periferici			
	Servizio AA.GG.	Servizio Erogaz.	Servizio Assicur.	Servizio Ragion.	Dipartim. Legale	Mazara del Vallo	Messina	Palermo	Totale
Dirigenti	2	1	1	1	—	—	—	—	5
10^ Qual. Prof.	—	—	—	—	3	—	—	—	3
9^ Qual. Funz.	1	1	—	—	—	—	—	—	2
8^ Qual. Funz.	—	1	3	3	—	1	—	—	8
7^ Qual. Funz.	5+2*	4	3	+1*	1	—	1	2	16+3*
6^ Qual. Funz.	11+1*	17+1*	9+2*	5+1*	2	1	1	3	49+5*
5^ Qual. Funz.	3+4*	2	1	—	1	—	—	—	7+4*
4^ Qual. Funz.	10	6	8	7	4	—	1	8	44
3^ Qual. Funz.	14	1	4	2	—	1	—	6	28
TOTALE	46+7*	33+1	29+2*	18+2*	11	3	3	19	162+12*
TOT. GENER.	53	34	31	20	11	3	3	19	174

(*) Personale a tempo determinato

Napoli, 7/10/1992

Il capitolo 1-02-05-0 «Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente» mette in evidenza impegni per L. 1.736.551.576 distinti in pagati per L. 1.423.547.060 e da pagare per L. 313.004.516. Detti contributi insieme a quelli a carico dei dipendenti sono stati calcolati a norma di legge e versati alle scadenze stabilite. Sono state regolarmente versate anche le ritenute di acconto IRPEF sulle competenze del personale e sui compensi a terzi.

Nella parte in c/capitale sono comprese le operazioni per investimenti immobiliari, per l'acquisto di titoli di Stato, per la riscossione dei titoli di Stato scaduti e per la concessione di prestiti e mutui al personale. Le entrate in c/capitale sono state accertate in L. 27.982.919.301, con una differenza netta in meno di L. 51.180.699 rispetto alle previsioni definitive di L. 28.034.100.000. Le uscite dello stesso titolo sono state impegnate in L. 32.336.483.951 con una differenza in meno di nette L. 9.777.516.049 nei confronti delle previsioni definitive di L. 42.114.000.000. I principali impegni riguardano: una parte al piano d'impegno fondi per il 1991 di milioni 6.618,7, per acquisto immobili; milioni 22.060,3 per titoli di Stato; milioni 3.128,2 quale versamento per un deposito vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato e milioni 183,6 per indennità di fine servizio al personale collegato a riposo.

SITUAZIONE DI CASSA

Nell'esercizio 1991 sono stati emessi n. 1831 reversali e n. 1960 mandati di pagamento: gli incassi per complessive L. 217.242.255.268 si riferiscono:

alla competenza	per L.	139.660.000.998
ai residui degli esercizi precedenti	per L.	<u>77.582.254.270</u>
	L.	<u>217.242.255.268</u>
i pagamenti per un totale di L. 260.080.576.003 riguardano:		
la competenza	per L.	191.898.663.845
i residui degli esercizi precedenti	per L.	<u>68.181.912.158</u>
	L.	<u>260.080.576.003</u>

I dati di cui sopra, desunti dall'apposito registro, concordano con l'estratto conto al 31/12/1991 trasmesso dall'Istituto bancario cassiere.

Tenuto conto degli incassi e pagamenti verificatisi nel corso del 1991 alla chiusura dello stesso anno la consistenza di cassa ammonta a L. 22.107.338.841.

Consistenza al 31/12/1990	L.	64.945.659.576
Incassi 1991	L.	<u>217.242.255.268</u>
	L.	282.187.914.844
Pagamenti 1991	L.	<u>260.080.576.003</u>
Al 31/12/1991	L.	<u>22.107.338.841</u>